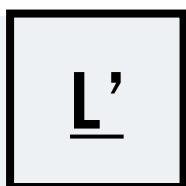


È ora di passare da agroalimentare 4.0 al 5.0. Da alcuni anni le filiere agroalimentari europee sono nel mezzo di una grande trasformazione spinta dalla rivoluzione digitale. Sotto la spinta di agevolazioni e finanziamenti pubblici le aziende stanno investendo in tecnologie digitali e automatizzando sia le attività in campo sia i processi di lavorazione e trasformazione delle materie prime con l'obiettivo di recuperare efficienza e produttività.



LA SFIDA DEL 5.0 PER LE FILIERE AGROALIMENTARI



Dopo la rivoluzione digitale (nel settore agroalimentare per la verità in Italia ancora in corso) ora è il momento della transizione ecologica. L'obiettivo non è più solamente l'efficienza ma l'impatto ambientale e sociale della propria attività. In una parola la

generazione del bene comune.

L'Unione Europea sta giocando un ruolo fondamentale nell'impulso di questo cambiamento attraverso legislazioni e fondi che mirano a ridurre l'impatto ambientale e sociale dell'agroindustria.

L'iniziativa più importante è la strategia **Farm to Fork**



Il concetto di Industry 5.0

(Maggiori informazioni), collegata all'European Green Deal. Essa ha l'obiettivo di rendere l'intera catena alimentare sostenibile e trasparente, riducendo l'impatto ambientale dell'industria alimentare. L'obiettivo di fondo è rendere i sistemi alimentari europei più sostenibili di quanto lo siano oggi e ogni stato membro dell'Ue dovrà adottare norme a livello nazionale che consentano di contribuire a raggiungere gli obiettivi stabiliti dall'Unione Europea. Collegate a questa strategia più generale, l'Unione Europea sta emanando nuove direttive.

Ne citiamo in particolare tre:

1. Legge sulla deforestazione:

L'iniziativa mira a contrastare la deforestazione illegale e



a promuovere una gestione sostenibile delle foreste e dei terreni agricoli. Tutti i produttori alimentari che utilizzano materie prime a rischio di deforestazione dovranno dotarsi di un sistema di tracciabilità e di certificazione che garantisca l'origine legale e sostenibile delle materie prime (Maggiori informazioni).

2. Passaporto digitale dei prodotti:

L'iniziativa risponde alla opportunità di superare l'asimmetria informativa tra consumatore finale, imprese produttive e investitore finale, e alla necessità di fissare i principi per garantire un'equa estrazione di valore basata sulla condivisione dei dati. Questo si traduce in una maggiore trasparenza e una consapevolezza sui prodotti alimentari che vengono acquistati (Maggiori informazioni).

3. Legge contro le pratiche di greenwashing:

Questa normativa mira a prevenire la pubblicità ingannevole da parte di aziende che cercano di promuovere prodotti come sostenibili, quando in realtà non lo sono. Nel 2020 infatti uno studio della Commissione Europea aveva rivelato infatti che il 53,3% delle asserzioni ambientali esaminate erano troppo "vaghe, fuorvianti o infondate" e che il 40% era "del tutto infondato" (Maggiori informazioni)

La legge imporrà alle aziende di fornire le informazioni accurate sulle pratiche sostenibili adottate nella produzione dei loro prodotti. Questo significa disporre di informazioni verificabili e specifiche sui processi di produzione, i materiali utilizzati, le condizioni di lavoro e le politiche ambientali. Molti recenti studi dimostrano che oltre il 75% dell'impatto di un'impresa è generato dalla sua filiera. La sfida dei prossimi anni sarà raccogliere e integrare le informazioni di sostenibilità della filiera e farlo per ogni produzione. Solo così sarà davvero possibile dimostrare l'impatto di un

prodotto sull'ambiente, la società e le persone.

In questo contesto, Feleera S.r.l. (www.feelea.eu) è una startup innovativa e società benefit nata con lo scopo di aiutare le imprese a costruire una reputazione solida rinforzando i *claim* di sostenibilità collegati al prodotto con dati verificabili raccolti in tempo reale lungo la filiera. Nello specifico, Feleera S.r.l., anche mediante l'adesione ad AFIL – Associazione Fabbrica Intelligente Lombardia –, il Cluster Tecnologico ufficialmente riconosciuto da Regione Lombardia per le tematiche del Manifatturiero Avanzato, che ha, tra le altre, una Strategic Community dedicata agli aspetti di "Secure and Sustainable food manufacturing", intende essere al fianco di aziende che, collaborando insieme, intendano investire in nuovi modelli di business basati su sostenibilità ed economia circolare.

In particolare, Feleera S.r.l., attua questa attività attraverso una piattaforma cloud ed un metodo che permette di tracciare lungo la filiera i dati di produzione e le informazioni di sostenibilità e di collegarli in un Passaporto Digitale di prodotto.

Ogni passaporto contiene le informazioni a supporto dei *claim* di prodotto ed è univocamente collegato al lotto di prodotto finito. In questo modo si passa da una comunicazione di sostenibilità orizzontale (il bilancio di sostenibilità dell'azienda) ad una verticale legata al prodotto. Per poter fornire un servizio completo a tutta la filiera ed in linea con la logica **Farm to Fork**, Feleera ha avviato una partnership (www.farmtoforkitaliano.it) con la startup innovativa IFarming (www.ifarming.it) che opera nel campo dell'agricoltura di precisione progettando e producendo sensori IoT per la raccolta di dati in campo. ■

AFIL – Associazione Fabbrica Intelligente Lombardia – è il Cluster Tecnologico ufficialmente riconosciuto da Regione Lombardia per le tematiche del manifatturiero avanzato. Attraverso le Strategic Communities, ovvero gruppi di lavoro formati da grandi imprese, PMI, start-up, associazioni, università e centri di ricerca che lavorano su tematiche strategiche per il manifatturiero lombardo, AFIL accompagna i suoi associati in un percorso collaborativo di crescita attraverso incontri tematici, workshop, webinar, matchmaking, missioni internazionali, favorendo lo sviluppo di progettualità di filiera e promuovendo la R&I anche a livello interregionale. Le Strategic Communities di AFIL ad oggi sono 6: De- and Remanufacturing for Circular Economy, Digital Transformation, Advanced Polymers, Additive Manufacturing, Secure and Sustainable Food Manufacturing e Smart Components. In particolare, la Strategic Community "Secure and Sustainable Food Manufacturing", coordinata dal Politecnico di Milano e da Tecnoalimenti, si pone come obiettivo quello di facilitare la collaborazione tra i produttori di conoscenze e tecnologie provenienti dal mondo manifatturiero, rappresentato da AFIL, con le industrie legate alla trasformazione alimentare puntando a migliorare la sicurezza e la sostenibilità di questo importante settore della Lombardia per renderlo ancora più competitivo.

Coloro che volessero ricevere maggiori informazioni sulle attività di AFIL sono pregati di scrivere ad andrea.mazzoleni@afil.it.

Per associarsi ad AFIL visitare www.afil.it